

nr. 1 / Gen. /Feb. 2012

Ticino Business



CAMERA DI COMMERCIO CANTONE TICINO
industria | artigianato | servizi



Aziende e sicurezza

10ª EDIZIONE DI ESPOPROFESSIONI: DAL 12 AL 17 MARZO A LUGANO

10.
Espo
professioni

2012

12-17.03

LUGANO

Il pubblico atteso è quello delle grandi occasioni: si stima, sulla base dei dati delle ultime edizioni, che saranno 30 mila le persone che si riverseranno, nella settimana dal 12 al 17 marzo, al Centro Esposizioni di Lugano. L'appuntamento è quello con la decima edizione di ESPOprofessioni, la manifestazione che, dedicata all'orientamento e con venti anni di esperienza nel settore, accende i rilettori sui giovani e il lavoro. E li fa sognare, gli fa venire voglia di trovare un buon mestiere, li proietta nel loro futuro professionale ancora lì da plasmare con un'infinità di opportunità.

In che modo? Presentando ai ragazzi che stanno terminando le scuole dell'obbligo, ma anche agli adulti intenzionati a riqualificarsi, il mondo del lavoro non solo a parole, ma con i mestieri che si metteranno in bella mostra. Su un'unica superficie di 10 mila mq, grazie a un centinaio circa tra associazioni professionali e istituti di formazione, saranno illustrate oltre 200 professioni nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e sociosanitario. Professioni interessanti per le quali è possibile seguire una formazione nel nostro Cantone.

Il mondo del lavoro sarà dunque in vetrina per farsi conoscere e accompagnare i giovani confrontati con questa scelta significativa, che rappresenta in fondo la prima vera decisione da adulto. In che modo ci si avvicinerà al pubblico? Con una formula che si è rivelata vincente, vale a dire coinvolgendo direttamente i visitatori. In fiera ad animare gli stand saranno infatti presenti, oltre ai professionisti del ramo, pure degli apprendisti, i quali mostreranno i gesti del mestiere ai coetanei in un invito a partecipare attivamente alle fasi di informazione. Insomma, si tratta di dare una risposta al... disorientamento con un orientamento pratico e attivo. "La particolarità dell'evento", spiega Gianni Moresi, Presidente del Comitato organizzatore di ESPOprofessioni, "è di interagire con il pubblico, dando la possibilità di «toccare con mano» il lavoro attraverso dimostrazioni dal vero". Alla base dell'evento c'è dunque l'interattività: "Gli stand sono animati, vivi per sollecitare la curiosità dei giovani e aiutarli a formarsi un'idea più precisa delle varie professioni". La parola d'ordine è dunque sì informare in maniera documentarista (materiale cartaceo, opuscoli e monografie disponibili per gran parte delle professioni), ma anche con un «marketing» stimolante: "La buona scelta di un mestiere, si sa, dipende molto dalla qualità dei dati a disposizione. Occorre fare in modo che il maggior numero di *input* arrivi ai destinatari dell'evento".

L'evento, sul cui modello in Svizzera sono state create molte iniziative simili, intende far partecipe anche le ditte. "Una manifestazione come ESPOprofessioni deve rivestire un ruolo di sensibilizzazione anche verso le aziende, invitate a riflettere sull'importanza di partecipare alla formazione di apprendisti. Un obiettivo in larga parte raggiunto come confermano i dati: in questi anni sono sensibilmente aumentati i contratti di tirocinio stipulati" prosegue Moresi. Il grande ruolo che ricoprono le aziende



formatrici nella solidità e stabilità del mercato cantonale e nazionale è sottolineata pure da Paolo Colombo, Direttore della Divisione della formazione professionale: “Per l’azienda assumere un apprendista significa seguire un giovane nell’acquisizione di solide competenze disciplinari (il saper fare) e culturali (il saper essere) indispensabili per il suo inserimento nel mondo del lavoro e della società. Non solo: formare significa anche investire, sviluppare e fissare stabilmente nelle attività produttive quelle competenze necessarie per affrontare un mercato sempre più concorrenziale e competitivo”. Ma perché mai i privati dovrebbero mettere a disposizione posti per apprendisti? Studi scientifici dimostrano che alle aziende conviene formare i giovani secondo il sistema duale: “Investire nella formazione significa riconoscere la centralità del capitale umano per la crescita sociale, culturale, economica di un Paese che chiede di poter contare su individui preparati, pronti ad assumere compiti e responsabilità in una società in cui i motori di crescita sono l’innovazione e la fiducia nel futuro” dice Colombo.

Lo scopo di ESPOprofessioni resta però principalmente – come ci ricorda Rita Beltrami, Direttrice dell’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale – quello di educare il giovane e l’adulto alla scelta della propria via di formazione professionale (di base, superiore, riqualifica o formazione continua) attraverso un processo di sensibilizzazione e di autoinformazione attiva. “Per gli allievi la visita è un momento di indiscutibile festa, ma sul momento giocoso va innestato un percorso educativo in grado di aiutare il giovane a trarre il massimo beneficio dalla manifestazione, che puntualmente si ripresenta ogni due anni, costando grossi sforzi finanziari e non, a chi la coordina” continua Beltrami, che è pure Vicepresidente del Comitato organizzatore. E proprio nella direzione di un ulteriore strumento da mettere a disposizione dei ragazzi, per la decima edizione è stato realizzato il *Passaporto delle professioni*: “Concepito per accompagnare i giovani alla visita di ESPOprofessioni è destinato unicamente alle classi di terza media per migliorarne la partecipazione. È un mezzo, che si spera intrigante, per entrare nel vivo dello spirito della fiera che vuole avere anche un prima e un dopo. Il *Passaporto delle professioni* richiede infatti una prima elaborazione in classe e il completamento durante la visita alla manifestazione” conclude Rita Beltrami. Sì, perché tutta il lavoro fatto a ESPOprofessioni si inserisce – come evidenzia ancora Moresi – nella promozione di una politica atta a favorire le condizioni migliori affinché i curricula formativi professionali siano scelti nel rispetto delle attitudini che caratterizzano il giovane. “Il tutto nell’ottica di un principio di autodeterminazione, che dovrebbe appunto essere maturato prima, durante ma soprattutto dopo avere visitato ESPOprofessioni. Ricordiamoci che l’iniziativa risponde a una specifica esigenza dell’orientamento, quella dell’informazione che rappresenta l’elemento insostituibile per effettuare scelte consapevoli e responsabili. E così al momento più appariscente dovrebbe seguire un atto introspettivo di riflessione, premessa fondamentale per l’elaborazione di una scelta coerente e adeguata”.

In fiera non ci saranno solo stand informativi, ma sono previsti pure concorsi, sfilate, momenti di intrattenimento, atelier per imparare a preparare “una candidatura vin-

cente” in nome di un orientamento che non vuole essere solo libresco, ma moderno, puntuale, stimolante e coinvolgente. Già, perché uno degli obiettivi è anche quello di trasmettere entusiasmo e speranza.

Qual è dunque il consiglio che il Presidente sente di dare ai giovani che stanno per fare il loro ingresso nel mondo del lavoro? “Di non avere paura e di seguire istinto e sogni. La scelta è importante, va ponderata bene, è un tassello significativo del processo che porta a diventare adulti, ma non devono avere paura di sbagliare. Oggi, ci dicono le statistiche, il primo lavoro intrapreso, difficilmente sarà quello di tutta la vita, vista la grande mobilità professionale”. Un trend confermato anche da Rinaldo Gobbi, membro del Comitato: “Il posto sicuro, quello per tutta la vita, non esiste più. Nel corso della propria carriera ognuno deve essere disposto in qualsiasi momento a fare cambiamenti anche radicali”. Per Gianni Moresi si tratta di “una chance ma anche di una sfida: si può cambiare, ma occorre essere flessibili e volenterosi. Io ho comunque fiducia nelle risorse dei giovani e la maggior parte di loro riesce sempre a trovare la propria strada”.



ESPOprofessioni, le giornate dedicate all’orientamento, è in calendario dal 12 al 17 marzo al Centro esposizioni di Lugano. Una vetrina sul mondo del lavoro dove sarà mostrata su una superficie di 10 mila mq una panoramica realistica delle possibilità di formazione professionale esistenti in Ticino (più di 200) e, in parte, anche in altre parti della Svizzera. Come quella della Scuola d’ingegneria di Changins, nel Canton Vaud, che sarà l’ospite d’onore dell’edizione 2012. Il programma ben collaudato non mancherà di sorprendere: alle attività promosse dagli espositori nei rispettivi stand si affiancheranno quelle presentate sul Palco, i grandi eventi, e in Arena, manifestazioni di altrettanto richiamo. La fiera si potrà visitare tutti i giorni dalle 9 alle 22 (con entrata libera). Il programma completo lo si può seguire sia sul web (www.espoprofessioni.ch), che dal proprio smartphone grazie all’App appositamente creata.